



COMUNICATO STAMPA

Safe esplora le fonti fossili alternative Aiget annuncia proposta per la borsa del gas

Presso il **Palazzo dell'Informazione**, si è svolto il Workshop sul tema "Convivere con gli idrocarburi. Come e per quanto? Quale ruolo per il gas naturale?" organizzato da **Safe - Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche**:

Sono intervenuti: **Raffaele Chiulli**, Presidente Safe; **Adriano Piglia**, Direttore Centro Studi Safe; **Claudio Di Macco**, Direttore - Autorità per l'energia elettrica e il gas; **Pietro De Simone**, Direttore Generale - Unione Petrolifera; **Giovanni Apa**, Vice Presidente - Aiget ed Amministratore Delegato - Italttrading; **Pete McGrail**, US Department of Energy; **Marco Falcone**, Responsabile Relazioni Istituzionali - ExxonMobil; **Claudia Squeglia**, Responsabile Sviluppo Strategico - Eni Gas & Power; **Fabio Santini**, Direttore Area Mercato Energia - Federutility.

"A livello mondiale la domanda energetica sarà largamente soddisfatta dalle **fonti fossili (80% al 2030)**." Da questo presupposto parte la relazione di scenario sugli idrocarburi presentata da **Raffaele Chiulli**, Presidente Safe in apertura di giornata. Anche in UE nonostante il ruolo del petrolio in lieve calo, gli idrocarburi soddisferanno una considerevole fetta della domanda energetica futura con un ruolo del gas sempre più importante. Nel 2030 il **gas** coprirà infatti il **30%** dell'intero fabbisogno energetico europeo e sarà sufficiente per i prossimi **60 anni**. Dunque la criticità in questo settore non è dovuta dalla disponibilità del gas ma dalla dipendenza da soli due paesi come **Russia ed Algeria** che riforniscono circa il 50% del gas all'Europa. Chiulli ha evidenziato come anche il mercato LNG sia ancora troppo rigido a causa dello squilibrio tra terminali di rigassificazione (57) ed impianti di liquefazione (22) e dei vincoli contrattuali. A livello nazionale questa rigidità viene ancora più marcata dall'assenza di una borsa del gas e dalla necessità di differenziare l'offerta con adeguate infrastrutture e assetti proprietari.

Durante la presentazione dell'ultima ricerca del Centro Studi Safe, il suo direttore, l'ing. **Adriano Piglia**, ha fatto notare come le fonti fossili non convenzionali possano fornire il loro contributo nel mix energetico futuro, costituendo ormai non più una scommessa scientifica quanto una prospettiva concreta. Nonostante le esistenti problematiche come la bassa permeabilità dei giacimenti e l'impatto ambientale appare necessario non trascurare la ricerca su queste alternative. "Alcune fonti fossili, come le sabbie compatte, il metano da carbone, gli scisti bituminosi vengono già prodotti e costituiscono una realtà nel mercato delle fonti fossili non convenzionali - evidenzia Piglia - mentre nel futuro si prospetta sempre più concreto l'uso degli idrati di metano, le cui riserve disponibili oscillano **da 2.500 a 20.000 Tcm** (concentrate soprattutto in Nord America e Siberia), numero tutt'altro che trascurabile se si considerano le riserve attuali di gas "convenzionale" che si aggirano intorno ai **175.000 Gcm**".

Di particolare interesse è stato l'intervento di **Pete McGrail**, esperto ricercatore americano del Department of Energy, che ha esposto le affascinanti opportunità ed i limiti tecnologici degli idrati di metano, oggetto di studio e ricerca negli Stati Uniti

I partecipanti al Master Safe hanno presentato il loro lavoro, "Gas: aspettando una borsa griffata...anche una sporta può andar bene", incentrato sulla futura borsa del gas in Italia, valutando, anche attraverso un originale metodo di scoring, le esperienze europee di borsa del gas già avviate in Francia, Olanda, Germania e UK. La presentazione dei ragazzi del Master ha poi fornito validi spunti alla tavola rotonda, moderata da **Cecilia Gatti** di QE, che è stata aperta da **Pietro De Simone** Direttore Generale dell'Unione Petrolifera il quale, confermando quanto evidenziato da Chiulli nella relazione di scenario, ha ribadito la presenza di un grave sbilanciamento nel sistema di raffinazione in Europa e in particolare in Italia. **Claudia Squeglia** Responsabile Sviluppo Strategico - Eni Gas & Power, ha esposto il punto di vista sul tema evidenziando le possibilità della borsa del gas di rappresentare uno strumento complementare rispetto ai contratti di lungo termine. **Giovanni Apa**, Amministratore Delegato Italttrading e vicepresidente AIGET, sottolineando l'importanza di muoversi in fretta e di creare una borsa in grado di rendere più liquido il mercato dando agli operatori la possibilità di fare trading, ha preannunciato per il 2 luglio la presentazione ufficiale della nuova proposta di borsa del gas di AIGET. Ha concluso la tavola rotonda **Claudio Di Macco** AEEG il quale ha rimarcato la necessità che la nascente borsa del gas non sia "asfittica" e priva di retrostanti flussi anche fisici, e che "vada in direzione europea, che guardi anche alle altre Borse europee"

Il **Workshop Safe** è stato promosso nell'ambito del **Master in Gestione delle Risorse Energetiche**, con il patrocinio di: **United Nations Industrial Development Organization - ITPO Italy; Ministero degli Affari Esteri; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Ministero dello Sviluppo Economico; Provincia di Roma; Acquirente Unico, Enea, Gestore del Mercato Elettrico; Gestore dei Servizi Elettrici; ISPRA, AIGET; AITEC; Assoelettrica; Assomineraria; Assosolare; Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati; Unione Petrolifera.**